



Sport

Beppe Riccio, Pagina 13
la sua carriera
e i suoi allenatori

A Nyon Pagina 14
Lupi e Maccoppi
rivali in panchina

FC Chiasso, Pagina 14
già 30 anni fa
si tirava la cinghia

Bocce: il Direttore di gara è l'unico che può decidere nei tornei Sergio Cavadini tra i più esperti

• La funzione tecnica più importante e delicata per garantire il regolare svolgimento dell'attività sportiva delle bocce è senz'altro quella del Direttore di gara.

Un torneo nasce con la pubblicazione dei lanci gara, ossia i documenti che ne attestano lo svolgimento con le indispensabili informazioni. Ciò avviene sessanta giorni prima della gara.

Da quel momento e fino al termine, il Direttore è l'unica persona competente a prendere decisioni, per garantire il rispetto dei regolamenti e quindi il corretto svolgimento della competizione.

Il Direttore di gara viene scelto dalla Società organizzatrice del torneo che ne fa ratificare il nome dai competenti organi federali. Per manifestazioni in cui sono in palio titoli svizzeri, la scelta viene fatta direttamente dalla FSB. Il suo nome, con il recapito postale e telefonico, nonché con l'indirizzo di posta elettronica, figura già sui primi essenziali documenti. Le sue competenze sono ampissime; le sue decisioni inappellabili. Il che ne aumenta palesemente la responsabilità.

I regolamenti che sono alla base dello sport delle bocce sono numerosi. Alcuni sono piuttosto complicati.

Non raramente danno adito a differenti interpretazioni. Ne consegue che il Direttore di gara deve studiarli e conoscerli in modo molto approfondito. Spesso la loro applicazione richiede tempi strettissimi: pochi istanti, pochi secondi.

Durante lo svolgimento del torneo, il Direttore di gara si trova nella località dove ha sede il Club organizzatore. E sovente deve decidere su fatti che capitano a parecchi chilometri dalla sede. Le valutazioni devono essere raccolte in breve tempo e soprattutto devono essere supportate dalla corrispondenza con i regolamenti. Davvero non semplice! Il lavoro del Direttore di gara si conclude con la proclamazione dei risultati e con la premiazione. Sono due momenti solenni soprattutto quando si attribuiscono titoli svizzeri che rimangono nella storia delle bocce.

In Ticino, Cantone nel quale si svolge la maggior parte dei tornei del calendario nazionale, i Direttori di gara sono una decina. Ma alcuni sono giocatori attivi che privilegiano le prestazioni agonistiche, altri sono impegnati in funzioni collaterali pur importanti. Nella nostra regione, il comprensorio a sud del ponte di Melide, l'attività bocciola è frenetica poiché sono attive Società di grande tradizione propositiva.



Sergio Cavadini, uno dei più esperti Direttori di gara della Federazione Svizzera Bocce.

I Direttori di gara residenti nel Mendrisiotto sono due. Perciò Sergio Cavadini, uno di loro, è spesso chiamato a veri e propri "tours de force" che sconfinano pure nel Luganese e nel Bellinzonese. Sergio Cavadini, origi-

nario di Chiasso e residente a Riva San Vitale, numerose primavere sulle spalle, prima della pensione è stato attivo professionalmente all'Ufficio Tassazioni di Lugano e per ben 33 anni è stato capo dell'Ufficio Contri-

buzioni del Comune di Viganello, ora frazione della Città di Lugano. Con lo sport ha sempre avuto uno stretto rapporto. Ha giocato nelle giovanili del Football Club Chiasso come centromediano (centrale difen-

sivo nelle accezioni moderne) per poi "riciclarsi" come portiere nella squadra del Balerna.

Ha sempre coltivato la passione per il tennis da tavolo, di cui è stato valente giocatore, poi presidente del Club di Chiasso e fondatore della Società Tennis da tavolo di Riva San Vitale.

Ha staccato la prima tessera bocciola a quattordici anni per la Bocciola Rampa. Dopo alcuni anni si è trasferito alla Rizza di Vacallo. Poi, per ragioni professionali e familiari, ha smesso ed è rimasto, secondo l'opinione di chi lo ha ben conosciuto, una "promessa non mantenuta!"

Raggiunta la pensione, ha frequentato regolarmente il Palapenz di Chiasso, calcando sovente le corsie di gioco come arbitro volontario e manifestando un evidente interesse per la funzione. Cosicché è stato indotto a staccare la tessera di socio attivo dopo molti anni. Ciò che ha fatto per la San Gottardo, società della quale è tuttora membro attivo. Nei primi anni Duemila ha frequentato il corso per conseguire l'attestato di Direttore di Gara svoltosi al Caseificio del Gottardo di Airola. Da allora dirige i tornei con competenza e pazienza garantendo ai giocatori numerose e importanti occasioni per praticare lo sport delle bocce.

I rossoblù saranno sabato a Nyon e martedì a Sciaffusa, i bianconeri domenica andranno a Ginevra

Chiasso e Lugano ripartono in trasferta

• Vice) Il Chiasso ha sulle spalle due trasferte di seguito in meno di tre giorni: gioca sabato e martedì! Ritmo pazzesco, la trentaseiesima e ultima giornata è in programma il 31 luglio.

Chi ne sapeva una più del diavolo andando a dire che il campionato sarebbe stato portato a termine tra luglio e agosto, e magari concluso a metà settembre, ha fatto evidentemente male i propri calcoli.

Si torna sì a giocare, ma il 1° agosto tutti saranno liberi di festeggiare. I campionati di Super e Challenge League esauriranno i 13 turni che restano da giocare in poco più di un mese, comunque vada. Dunque anche se non si possono escludere ombre su un'eventuale nuova inter-

ruzione, cosa che naturalmente nessuno si augura, la missione (non impossibile, va precisato) sarà portata a una "buona fine".

Le squadre, anche quelle contrarie alla ripresa del calcio giocato (che sono andate sempre più diminuendo da una settimana all'altra fino a rimanere soltanto tre!), devono fare buon viso a cattivo gioco. Speriamo che tutto funzioni per il meglio visto che il ricorso di Christian Constantin per non fare ripartire i due campionati è stato bocciato dalla Comco (Commissione della concorrenza). Il presidente del Sion intendeva vietare la ripresa dell'attività ma puntava anche ad aprire un'indagine contro la Swiss Football League "per abuso di posizione dominante" (legge sui cartelli).

Insomma di annullamento non si parla più e si torna a giocare (a dare l'avvio è stata la gara di Coppa svizzera tra Losanna e Basilea, vinta dai renani 3-2). Sulla carta tuttavia qualcosa non sembra funzionare al cento per cento. In Super League saranno decretati titolo e retrocessione, in Challenge entra in linea di conto solo il capitolo promozione: il Chiasso è dunque salvo, visto che i ricorsi di Yverdon e Rapperswil-Jona (Promotion League), squadre interessate al salto di categoria, sono stati definitivamente (così sembra) respinti.

I rossoblù iniziano da Nyon contro lo Stade Losanna cui nessuno aveva dato grande credito. Ebbene i vodesi, che in queste 13 partite saranno diretti da Stefano Maccoppi (!), hanno racimola-



to ben 11 punti in più. Non è poco per una squadra pronosticata da tutti come prima candidata alla retrocessione. La partita vale per la 24.a giornata, nella 25.a, in programma dopo appena tre giorni, la squadra di Lupi sarà ancora in giro per la Svizzera: martedì prossimo se la vedrà, sulle rive del Reno, con lo

Stade Losanna. Venerdì 26 beneficerà finalmente del campo amico ospitando l'Aarau (Riva IV, 18.15). Avanti così anche nelle settimane seguenti, fino alla 36.a e ultima giornata contro lo stesso Stade, stavolta però in casa (venerdì 31 luglio alle 20.30).

Anche il Lugano riprende in trasferta: domenica è atteso a Ginevra dal Servette, tre giorni dopo invece giocherà a Cornaredo (mercoledì, 20.30), avversario il Lucerna dell'ex Celestini. Le modalità per accedere allo stadio (in primis certo numero di abbonati al club bianconero) saranno rese note in questi giorni. La squadra deve pensare a salvarsi, la società è dal canto suo concentrata sulla realizzazione del Polo sportivo che comprenderà il nuovo stadio.

Ciclismo/ Il Velo Club Mendrisio riprende l'attività agonistica

• Partiamo dalla celebre frase di Herbert George Wells "Ogni volta che vedo un adulto in bicicletta penso che per la razza umana ci sia ancora speranza". Ebbene sì, anche noi appassionati siamo colmi di speranza, e

una di queste è di ripartire col calendario di gare sul nostro bel Ticino dopo l'emergenza Covid-19. Nel corso della riunione di Ticino Cycling, presieduta da Fabio Schnelmann, con la partecipazione di tutti

i responsabili dei vari club, è stata concordata la data d'inizio delle attività che sarà l'11 luglio con la Grono-Rossa Open. Per la gran parte, nel nuovo calendario prendono spazio i recuperi delle gare sospese, ma con alcune importanti e grandi novità, come i Campionati Ticinesi U17 e U19 in un inedito percorso (i campionati sono in fase di organizzazione, e avranno luogo su una gara), dunque un calendario fitto che vivrà tra luglio e settembre numerose competizioni. Da notare che è stata anche decisa la sospensione per il 2020 della classifica generale del KT.

Anche il Velo Club Mendrisio riprende l'attività agonistica. Dopo il periodo privo di gare a seguito del Coronavirus, durante il quale ci si è comunque potuti allenare, chi sui rulli e chi sempre su strada, riprendono le competizioni.

La prima gara in calendario, mercoledì 17 giugno, si è svolta a Morlon (FR) dove alcuni atleti del Mendrisio sono stati sulla linea di partenza della prima tappa del Giro del Canton Friburgo. Seguirà, mercoledì 24, una gara a cronometro di 24 km a Charmey.

Si prosegue - come detto - l'11 luglio con la classica in salita Grono-Rossa e, il 19, coi campionati Svizzeri di salita a Martigny. Nel frattempo sono state rese note anche le date degli impegni internazionali che ve-

dranno impegnati gli atleti del Velo Club Mendrisio che prevedono a fine luglio il Giro di Romagna e, a metà agosto, il GP Sportivi Poggiana, il prestigioso GP di Capodarco. Se tutto procederà per il meglio dal 18 al 22 agosto il Velo Club Mendrisio sarà al via del Giro del Veneto e dal 29 agosto al 6 settembre al Giro d'Italia Under 23.

È comunque possibile che nel corso del mese di luglio riprenda pure l'attività nazionale in Italia dove sono previste alcune gare nei fine settimana del 17-

20 luglio e 24-27 luglio. Il Club mendrisiense sottolinea: "speriamo che la pandemia che ha sconvolto l'attività di tutti noi possa essere rallentata e permettere così il ritorno alla normale attività pur nel rispetto delle regole e dei suggerimenti che dovranno essere seguiti".

Nella fotografia il gruppo di ciclisti del Velo Club Mendrisio lo scorso febbraio a conclusione del campo d'allenamento a Marina di Grosseto.



CAMPONOVO SA
IMPRESA COSTRUZIONI

Mendrisio • +41 91 646 16 44 • www.camponovosa.ch